

L'intersezione stradale a rotatoria “**alla francese**”.

Come ci si comporta?



La precedenza.

Bisogna prima di tutto distinguere tra due tipi di rotatorie: la rotonda “**all’italiana**”, priva del segnale di ingresso che obbliga a dare la precedenza. In questo caso chi si immette nella rotonda, avrà la precedenza su chi è già entrato nella rotonda: quest’ultimo sarà dunque tenuto ad agevolare l’accesso degli altri mezzi.

Le intersezioni a rotatoria cosiddette “**alla francese**”, oramai in maggioranza sulle nostre strade, sono caratterizzate dal segnale di dare la precedenza nell’immissione: quindi, **prima di compiere la manovra d’immissione in questo tipo di rotonda sarà dunque necessario dare la precedenza.**

A chi?

Tale sistema costituisce una particolare eccezione rispetto al nostro ordinamento che prevede di norma di concedere la precedenza a chi venga da destra.

Certamente ci si dovrà arrestare e dar precedenza a chi già circoli all’interno della rotatoria.

Se i bracci stradali d’intersezione (che riportano tutti il segnale di “dare precedenza”) sono lontani tra loro – ed è la situazione più auspicabile, ma purtroppo poco frequente nei nostri territori assai urbanizzati – la questione della precedenza tra due veicoli che si devono immettere contemporaneamente non dovrebbe comportare soverchi problemi per la sicurezza della circolazione.

Per l’ordinamento italiano, la precedenza spetta a quello che arriva dalla destra.

Ma se l’intersezione a rotatoria (di dimensioni ridotte) presenta i bracci d’intersezione molto ravvicinati e/o chi arriva dalla sinistra procede a velocità eccessiva, e soprattutto, si immette nella rotatoria senza moderare la velocità e

controllare il comportamento degli altri conducenti, pronto a dare la precedenza ad altri veicoli se necessario, è chiaro che, nel caso dell'eventuale collisione con chi provenga da destra, avrà già percorso un tratto più lungo all'interno della rotatoria, che gli permetterà di vantare, a posteriori, una **precedenza di fatto** che sarà arduo contestare.

Il consiglio che ci permettiamo di dare è pertanto quello di concedere sempre precedenza a chi provenga dalla sinistra, a meno che questi non arresti la marcia o comunque rallenti opportunamente e consenta la sicura immissione di chi provenga da destra.

In ogni caso meglio evitare il rischio d'incidente.

In caso di lesioni e danni, "l'aver ragione" consola gran poco.

Uso delle segnalazioni luminose ("frecce").

E' sempre opportuno segnalare agli altri utenti della strada quale sia la manovra che si va a compiere.

Ciò serve ad adeguare il comportamento di ognuno alle varie situazioni di circolazione e ad evitarne i pericoli.

Serve anche ad informare **educatamente e responsabilmente** chi si trovi in attesa ai rami d'immissione sulla necessità di attendere ancora oppure sulla possibilità di procedere.

Chi si immette nella rotatoria, **segnerà pertanto la manovra di rotazione a sinistra** con l'indicatore luminoso di direzione sinistra qualora la sua intenzione sia di uscire dalla rotatoria dal secondo braccio d'intersezione in poi (2°, 3°, ecc.); **quindi azionerà l'indicatore di direzione destro** appena prima del ramo stradale d'uscita.

Chi si immette nella rotatoria **segnerà la manovra di svolta a destra** qualora intenda uscire dal **primo braccio** d'intersezione.

Qualora la rotatoria presenti due corsie, si devono usare gli indicatori di direzione sia per gli ingressi e le uscite, sia per i cambi di corsia.

Si procede sulla corsia esterna quando l'uscita è prossima; viceversa ci si sposta e si procede sulla corsia interna quando l'uscita è più lontana, segnalando quindi il cambio di corsia, sull'esterna, avvicinandosi al ramo d'uscita e compiendo la manovra traffico permettendo. Si continuerà poi a segnalare la direzione destra fino all'uscita dalla rotatoria.